

9 ore della sera egli disperò della salvezza de' suoi Stati. Ma se fu vinto, non però meno si meritò la gloria di una difesa tanto più lodevole quanto era essa legittima; e se ne ritornò in Alemagna.

Questa giornata decise del destino della Fiandra; quella del 26 giugno, famosa per la battaglia di Fleurus, fissò lunga pezza quello dell'intero Belgio. Nessuna speranza più rimase agli Austriaci. Tutte le città dei Paesi-Bassi aprirono le loro porte al vincitore, e il vessillo tricolore prese dovunque il luogo delle aquile imperiali.

Non sì tosto fu sottomesso il Belgio, che dai repubblicani venne chiesta la sua unione alla Francia, pronunciata dai rappresentanti la città di Bruxelles il 28 luglio in nome del popolo; e subito la convenzione nazionale accolse una deputazione che se ne recava il voto. Una società popolare, sotto il nome di amica della libertà ed eguaglianza, venne in quella capitale istituita il dì 3 agosto; e la casa del re, che assunse il nome di casa del popolo, fu scelta per luogo delle sessioni, e si adottarono temporaneamente tutti i regolamenti della società dei giacobini di Parigi.

L'esempio di Bruxelles fu seguito dai faziosi di tutte le città del Brabante, della contea di Fiandra, dell'Hainaut, di Namur ed altre parti dei Paesi-Bassi. Senza anticipare verun giudizio sulle inchieste delle società popolari, la convenzione nazionale inviò nel Belgio commissarii per organizzarvi un governo temporaneo. Fu data nuova forma all'amministrazione civile e giudiziaria; ebbervi i suoi capoluoghi e i suoi distretti, la sua giudicatura, i suoi tribunali, ed un centro cui riuscivano tutti gli affari in ultima istanza, trattavansi gli oggetti di grave interesse, sancivasi la ripartizione delle imposte e regolavansi le pubbliche spese.

Qualunque buon effetto avesse potuto conseguire a tali misure, l'amministrazione centrale sentì la necessità di una unione perfetta ed assoluta alla Francia dei Paesi-Bassi, e nel giorno 12 marzo 1795 ne produsse la domanda alla convenzione nazionale in nome di tutti gli amici dell'ordine e della pubblica quiete. I rappresentanti del popolo, ch'erano in missione in que' paesi di conquista, inviarono tale indirizzo ai lor committenti, i quali si limitarono pel